

SALA FONTANA IL "DECAMERON 451" CON LA COMPAGNIA MITMACHER

# Boccaccio proiettato nel futuro

**QUEL NUMERO** non passa inosservato: 451. Che certi dettagli non sono mai casuali. E allora ecco che subito si creano legami e rimandi ancor prima di cominciare a parlare di questo "Decameron 451", solo domani sera alle 20.30 al Teatro Fontana in Isola. Replica unica. A cui si aggiungono un paio di matinée, nel caso qualcuno voglia portarci i ragazzi. D'altronde la compagnia Mitmacher sa dialogare molto bene con i più giovani, come ha recentemente dimostrato anche il loro "Iliade, mito e guerra" sul prestigioso palco del Piccolo. Complimenti.

Ora però si passa al Boccaccio, lasciandosi guidare da una drammaturgia di Giovanna Scardoni, anche in scena insieme a Nicola Ciaffoni e al regista Stefano Scherini. Un Boccaccio trasferito suo malgrado in una realtà distopica, neanche fossimo in un episodio di "Black Mirror". O più semplicemente dalle parti di "Fahrenheit 451", il celebre romanzo di Ray Bradbury capace di ispirare gente come Luca Ronconi e François Truffaut. Da qui il titolo. E l'ambientazione in un futuro parecchio spigoloso, dove un'autorità di «salute culturale» decide

quali libri siano ancora da conservare e quali no. Fra questi il "Decamerone", destinato ad essere bruciato. Ma tre uomini lo imparano a memoria per mantenerlo in vita, trasmettendolo al maggior numero di persone possibile. Insomma: la libertà (e la bellezza) contro l'ottusità del Potere. Mentre si sfugge alla morte della conoscenza proprio come i giovani del Boccaccio sfuggivano alla peste. Altri tempi. In scena tutto questo s'intreccia con il racconto di alcune novelle. In un continuo dialogo con il pubblico.

**Diego Vincenti**

## SOLO DOMANI

**La libertà e la bellezza  
contro l'ottusità del potere  
in un dialogo col pubblico**



Peso:16%